



Atteggiamenti Inaccettabili

È chiaro ormai a tutti l'atteggiamento assunto dal capo dall'Azienda che giorno dopo giorno allontana la possibilità concreta di definire accordi.

Quando fu avviato il processo di riorganizzazione di Italgas Reti, sia l'Azienda che il Sindacato riaffermarono l'importanza delle relazioni sindacali, sottoscrivendo un protocollo che stabiliva modalità e tempistiche di confronto, quale necessario strumento per poter raggiungere con successo gli obiettivi di efficienza e di qualità del servizio di distribuzione del gas, al fine di poter rispondere con tempestività alle esigenze del mercato.

In un contesto evolutivo del mercato del gas, il sindacato e i lavoratori hanno responsabilmente contribuito a gestire i necessari cambiamenti che l'azienda ha ritenuto utili per raggiungere adeguati livelli di efficienza e competitività.

Ne sono riprova gli accordi sindacali sottoscritti fino ad oggi che testimoniano come i processi di riorganizzazione complessi e articolati possono essere governati solo con serie relazioni industriali.

E' ragione del sindacato aver posto all'attenzione dell'azienda, ormai da mesi, la necessità di proseguire su quella strada, al fine di adeguare i processi organizzativi e quindi finalizzare al meglio l'utilizzo del personale per realizzare quelle necessarie condizioni di efficienza ed efficacia, sempre nella continuità di un percorso condiviso, che colga gli obbiettivi richiesti ad una azienda, quale la nostra, chiamata ad operare sempre con alto grado di efficienza, sicurezza e tempismo nelle risposte che necessitano nel territorio in relazione anche alle gare di ambito.

Ed è per queste necessità, che noi non riusciamo a comprendere l'atteggiamento dell'Azienda che, invece di adoperarsi per determinare le necessarie condizioni negoziali affinché questo processo si realizzi, crea con motivazioni incomprensibili e non più giustificabili artificiosi impedimenti ad un serio e costruttivo confronto. **Di questo incomprensibile atteggiamento risentono anche i confronti che erano in corso in Sede e nei Poli Torino e Piemonte Aosta.**

È da tempo che denunciavamo questo atteggiamento che alimenta un crescente disagio vissuto da **TUTTI** i lavoratori con conseguente disaffezione verso l'Italgas. Ad oggi i dubbi e le preoccupazioni nutriti nei confronti dell'operato dei Responsabili delle relazioni industriali si sono trasformati in convincimento.



Il nostro senso di responsabilità, la pazienza con la quale abbiamo pervericacemente lavorato per costruire le condizioni idonee ad affrontare queste problematiche ad un tavolo sindacale, aver lavorato per superare “posizioni ideologiche” anche su tematiche afferenti a una differente organizzazione del lavoro, una maggiore flessibilità nell’impiego delle risorse, non trova ancora oggi corrispondenza nella volontà di raggiungere le stesse finalità da parte di chi rappresenta l’Azienda al tavolo negoziale.

La recente disposizione aziendale di **CHIUDERE le Sedi Direzionali** di Torino con il **discutibile** utilizzo dello Smart Working EMERGENZIALE e delle FERIE è un pericoloso precedente che calpesta l’accordo del 14 marzo sullo SW e mette in seria difficoltà diversi colleghi e soprattutto molte persone che in quelle sedi ci lavorano in appalto e **che non possono utilizzare la** cassa integrazione.

A che prezzo Italgas risparmierà mc di gas per il riscaldamento degli edifici con le ricadute occupazionali e sociali che tale decisione comporta?

Ci chiediamo che senso abbia comunicare la chiusura delle sedi, la messa in ferie forzata di tutti i lavoratori ed un istante dopo chiedere la disponibilità, da parte dei responsabili, agli stessi lavoratori per poter garantire il presidio del territorio, la sicurezza degli impianti e della cittadinanza.

Vogliamo ricordare a questa società che dopo l’ennesimo incidente avvenuto nello svolgere l’attività di Picarro (DRIVER) sia giunto il momento di rivedere tutto l’accordo e chiediamo immediata sospensione del servizio notturno.

Nel registrare il perdurare di tale situazione, la **FILCTEM, FEMCA, UILTEC territoriali e regionali PIEMONTE, congiuntamente alla RSU FILCTEM E FEMCA, attiveranno, una volta esperite le procedure di legge, adeguate forme di lotta e di mobilitazione dei lavoratori**, per far valere le giuste ragioni che il sindacato in questi anni ha rappresentato nei POLI e nella Sede di Torino e Piemonte.

Torino, 21 dicembre 22

**SEGRETERIE TERRITORIALI
FILCTEM-CGIL FEMCA-CISL UILTEC-UIL
RSU FILCTEM-FEMCA**